Ciminna

CASSANDRA

LA VOCE INASCOLTATA

MostreConferenze**Eventi**

dal 5 **MARZO**
al 3 **APRILE**
2016

Cassandra – La voce inascoltata è un progetto dedicato alle donne che racchiude una serie di eventi sulla figura della donna nel passato e nel presente: dalla società matriarcale arcaica che vede la donna origine della vita, dell'ordine e della prosperità, ad esempi di atti di negazione dell'estrosità femminile fino a definirla pura "follia"; infine la donna in tutta la sua molteplicità contemporanea, una donna messa ogni giorno alla prova da una società che vuole sempre di più.

Perché Cassandra? Figura enigmatica del mito greco, incarna un prototipo femminile forte e di un certo carisma, in quanto rappresenta il rifiuto di una società prettamente maschilista che vede la donna in una condizione inferiore. Cassandra è vittima di prepotenze, soprusi e violenze prima da parte del Dio Apollo che, non essendo riuscito ad ottenerla, la punisce nel modo più subdolo: Cassandra infatti non verrà mai ascoltata e considerata pur sapendo tutti che aveva il dono della chiaroveggenza; in secondo luogo, è anche vittima di una violenta aggressione sessuale da parte di Aiace. Il mito, sicuramente attuale, svela l'atteggiamento di una società sorda, non pronta alle molteplici sfaccettature del genere femminile, che quasi osanna atteggiamenti di gratuita prepotenza, considerandoli manifestazioni di forza e di virilità.

Sì, Cassandra è la voce inascoltata, ma non smetterà mai di gridare il suo dolore, di mettere in guardia la sua gente, di mostrare la sua forza, di essere coerente con i propri principi.

Cassandra non abbasserà mai lo sguardo, non starà mai zitta, non rinuncerà mai alla propria libertà di decisione.

5 **Marzo**/3 **Aprile**
Polo Museale
2016

Divinità è Donna

Esposizione di reperti archeologici del culto di Demetra e Kore ritrovati presso il sito archeologico del "Pizzo di Ciminna"

"Quando Demetra giunse nel nostro paese, nel suo peregrinare a seguito del rapimento di Kore, e provò un sentimento di benevolenza nei confronti dei nostri antenati per i servizi ricevuti (di cui solo agli iniziati è consentito sentire parlare), concesse due doni, che sono i più grandi che esistano, i frutti della terra grazie ai quali non viviamo come bestie, e l'iniziazione, in virtù della quale coloro che vi partecipano godono delle più dolci speranze per la fine della vita e per l'intera durata della loro esistenza."

(Isocarate, 4, 28, Panegirico)

Ogni anno prima della semina sul monte Pizzo si celebravano le *Tesmophorie*, feste in onore di Demetra, dea del grano e delle messi, della fertilità e della vita...
Le festività duravano tre giorni ed erano celebrate esclusivamente dalle donne sposate, infatti le nubili, i bambini e gli uomini erano esclusi.
Le donne preparavano oggetti sacri e misteriosi che richiamavano la fertilità e dolci la cui forma richiamava i genitali femminili per offrirli alla divinità.
Attraverso quindi l'esposizione dei reperti si cercherà di ricostruire uno scorcio di vita quotidiana che si svolgeva nel sito archeologico del Pizzo di Ciminna e del perché questa terra sia collegata ad un culto prettamente femminile e al mito di Demetra e Kore, mito che spiega il mistero della vegetazione e del ciclo della vita.
La donna nel mondo antico era ordine, regola, fertilità, famiglia, ecco perché le divinità Demetra e Kore diventano le *Tesmophorie*, cioè portatrici di regole, istitutrici dell'agricoltura, del matrimonio e del vivere civile.

5 **Marzo**/3 **Aprile**
Polo Museale
2016

Follia è Donna

Mostra di documenti inediti sulla demenza femminile a Ciminna, tratti dall'Archivio Storico Comunale

"Due nemici per la vita e per la morte avevano scelto come campo di battaglia lo spento paesaggio della mia anima. Solo la pazzia mi proteggeva dall'insopportabile dolore che, altrimenti, i due mi avrebbero causato. Così mi tenevo ben stretta alla pazzia ed essa a me. Nel più profondo del mio intimo, là dove essa non penetrava, resisteva una coscienza della mossa e della contromossa che mi concedevo "più in su". Un tratto umoristico in ogni pazzia. Chi sa riconoscerlo ha vinto".

(Christa Wolf in Cassandra).

"Manicomio di Palermo" o "Real Casa dei Matti": così è denominato il luogo di ricovero dei "malati di mente", dei pazzi, degli esclusi perché incapaci di integrarsi nel tessuto sociale e che, quindi, sono un problema per la società. Questi luoghi maledetti rappresentavano un rituale di esclusione e purificazione al tempo stesso.

Tra i ricoverati nel Manicomio di Palermo nei primi decenni del Novecento figurano i nomi di diversi Ciminnesi e di diverse donne.

Dai documenti rilevati si intrecciano storie tristi, solitudine, pregiudizi, donne incomprese e rifiutate, testimonianze che portano a domandarsi fino a che punto tali sofferenze possano rientrare tra le malattie mentali.

Non si può dimenticare infatti che per secoli la follia è stata prevalentemente attribuita alla donna, tanto che il termine greco*"isteria"* significa *malattia dell'utero,* ovvero si pensava che tali comportamenti, ritenuti "folli", derivassero da una malattia che attaccava l'utero e quindi fossero esclusivamente della donna.

5 **Marzo**/3 **Aprile**
Polo Museale
2016

Molteplicità è Donna

Personale della pittrice Maria Giovanna Peri

"Il mare della Peri è il tranquillo osservatore della vita, che c'illude di poter rimanere lì per sempre, immutato ed immutabile. Quasi che il tempo non lo riguardasse, quasi che nulla potesse interrompere quest'idillio. **Spes ultima dea.**"

(E. Chianetta – Critico d'Arte)

Maria Giovanna Peri artista affermata iperrealista, nata a Palermo nel 1978 e laureata presso l'Accademia di Belle Arti di Palermo. Ha al suo attivo numerose mostre personali e collettive, nonché presenze in rassegne d'arte di carattere nazionale ed internazionale e partecipazioni alle più qualificate fiere d'arte italiane.

Hanno scritto di lei:

Arturo Anzelmo, Francesco La Paglia, Giuseppe Mendola, Fiorella Sales, Lia Briganti, Marcello Palminteri, Pino Schifano.

La mostra è un viaggio sui temi centrali del vivere quotidiano, una riflessione civile sui problemi della società contemporanea e in particolare del mondo femminile. Le opere di M. G. Peri sono capaci di ispirare in chi osserva rassicurazione e inquietudine insieme: siamo di fronte a raffigurazioni di una realtà femminile resa con perizia fotografica, in cui ogni cosa è proposta nella sua assoluta riconoscibilità.
Ma i piccoli gesti quotidiani rivelano in realtà la complessità della donna e la sua capacità di adattamento ad ogni situazione e circostanza.
La donna di Maria Giovanna Peri quindi "è perfetta?" o è semplicemente un rivelare il mondo delle inquietudini, delle incertezze, dei fremiti attraverso l' apparente quiete delle sue donne? In realtà la mostra non "*avanza rivendicazioni paritarie"* ma, come dice il professore F. La Paglia, " *lo sguardo delle figure femminili rimanda a stati d'animo di intensa drammaticità".*

Domenica 6 Marzo 2016
ore 15,00 - *Chiesa Madre*

Donne, eroine... sante

Percorso artistico-culturale per le chiese di Ciminna

" Il ruolo della donna nella Chiesa non è soltanto la maternità, la mamma di famiglia, ma è più forte: [...] La Chiesa è femminile: è Chiesa, è sposa, è madre. Ma la donna, nella Chiesa, non solo deve ... E' un'altra cosa! Non si può capire una Chiesa senza donne, ma donne attive nella Chiesa. [...] Nella Chiesa, si deve pensare alla donna in questa prospettiva. [...] Credo che noi non abbiamo fatto ancora una profonda teologia della donna, soltanto può fare questo, può fare quello, adesso fa la chierichetta, adesso legge la Lettura, è la presidentessa della Caritas ... Ma, c'è di più! Bisogna fare una profonda teologia della donna. Questo è quello che penso io".

(Papa Francesco)

Nella storia la donna è stata vista nel bene e nel male, nell'amore e nell'odio, nella tenerezza e nella perfidia. Le sue azioni sono state all'origine di grandi eventi storici, causa di fallimenti e distruzioni, di vittorie e di pace.
Ma anche la santità appartiene alle donne. Gesù propone ai suoi seguaci un ruolo rivoluzionario delle donne dimostrando attenzione e affetto verso di loro anche se emarginate perché fedifraghe, prostitute o tentatrici e peccatrici. Attraverso le figure di Sante venerate a Ciminna e protagoniste di opere artistiche di rilevante pregio, come Santa Maria Maddalena, Santa Lucia, Santa Barbara, Sant'Agata, Santa Caterina D'Alessandria e Santa Caterina da Siena, si mostrerà quanto le "nostre Sante" siano state prima tutto "Donne", rocce di una famiglia e di un'intera società, la loro parola, come una lama, ha stravolto la chiesa e l'ha resa grande.

Martedì 8 Marzo 2016
ore 20,00 - *Tempio Pub*

Apericena

Serata dedicata alle Donne
con DJ Set

Martedì 22 Marzo 2016
ore 16,00 - *Polo Museale*

Conosciamo Demetra

Laboratorio di narrazione e
drammatizzazione
della scuola dell'infanzia
"San Giuseppe" di Ciminna

Mercoledì 30 Marzo 2016
ore 16,30 - *Aula Consiliare*

L'imprenditoria al femminile

Incontro con realtà imprenditoriali
femminili ciminnesi
con l'ausilio di esperti
della Camera di Commercio
di Palermo

Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento della Gioventù

Regione Siciliana
Assessorato dei
Beni Culturali e
dell'Identità Siciliana

Comune di Ciminna

Parrocchia
Santa Maria Maddalena
Ciminna

genesis
ASSOCIAZIONE CULTURALE

uDiTe
MUSEO DIFFUSO TERRITORIALE

INFO

VISITE E PERCORSI ORGANIZZATI

Cell. 338 46 44 220
Cell. 339 44 09 377
infogenesisciminna@libero.it

ORARI APERTURA MOSTRE

Dal **Lunedì** al **Venerdì**
ore 9,30/13,00

Sabato e **Domenica**
ore 16,00/19,00